GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Nessun dispaccio è giunto a confermare l'importantissima notizia delle dimissioni di Gortschakoff, al quale doveva essere surrogato il Lobanoff attualmente in missione a Costantinopoli.

Tutte le voci relative a questo cambiamento sono messe in dubbio, e il *Times* crede perfino che sia tutta una commedia quella dei dissensi fra Bismark e Gortschakoff, giocata unicamente allo scopo di provocare la disunione fra la Francia e l'Inghilterra, il cui accordo sarebbe l'unico baluardo contro la sconfinata preponderanza, che va da qualche tempo assumendo la politica delle potenze del nord.

Però anche questo accordo delle due potenze occidentali è assai problematico, se stiamo agli apprezzamenti fatti dallo *Standard* sul viaggio annunziato del signor Gambetta in Inghilterra. Lo *Standard* è in voce di essere l'interprete ufficioso del ministro Beaconsfield, e in tal caso non si può dire che il gabinetto inglese si trovi talmente legato alla politica degli uomini della Senna, da esservi bisogno di giocare tante commedie per distaccare l'uno dagli altri. Siamo ancora molto, ma molto lungi da quell'*entente cordiale*, che Napoleone III avea saputo così bene creare fra le due potenze occidentali, e che ad onta che oggi si voglia disconoscerlo, è stata feconda di così bei risultati per la civiltà e per l'indipendenza dei popoli.

Oggi scarseggiano le notizie circa gli affari dell'Afganistan: resta per conseguenza dubbioso ancora se l'Emiro sia stato complice dell'insurrezione, o se abbia fatto il possibile per impedirla, mantenendosi fedele agli impegni assunti verso l'Inghilterra. Del resto più che di un caso speciale contro la missione inglese, pare che si tratti veramente di una insurrezione generale, che abbraccia una vasta regione, comprese le dipendenze di Herat, dove furono commesse le stesse stragi che a Cabul, avente di mira tutto l'elemento europeo.

La stampa inglese contiene abbondanti particolari sugli avvenimenti già noti, e registra le disposizioni energicamente adottate dal governo per rinforzare di soldati, di armi e di munizioni l'esercito del Vicerè e del generale Roberts.

Dalle provincie della Turchia e dal Montenegro giungono informazioni di continui depredamenti e massacri fra i popoli confinanti anche coi territorii austriaci.

Dicesi che il Principe di Montenegro abbia in proposito disposizioni severe: ma ci vuol altro calmare il sobbollimento destato in quest'ultima epoca in quelle regioni.

Nubar pascià, recentemente decorato dal Governo inglese e dichiarato benemerito... dell'Inghilterra, è tornato a dirigere gli affari dell'Egitto, sebbene modestamente siasi contentato del portafoglio dei lavori pubblici. Tutto fa credere che fra qualche tempo lo vedremo presidente del Consiglio.

Da questo lato dunque le cose vanno a meraviglia; solamente ci sarà permesso domandare, perchè le potenze, cioè l'Inghilterra e la Francia, abbiano costretto Ismail pascià ad abdicare. Nulla vi è di mutato in Egitto, vi è un solo cittadino di meno.

Il cardinale Ledochowski ha trovato il modo di farsi condannare un'altra volta dal tribunale di Deutsche Crone per avere scomunicato il parroco di Lisak. La condanna parla di 2000 marchi di multa e di 70 giorni di carcere. E dire che i clericali si erano lusingati di vedere abolite le leggi di maggio!

Da noi però si pena a capire come un vescovo, un cardinale possa essere condannato da un tribunale civile o criminale, per avere esercitato un atto del suo ministero. Ci vogliono le menti fine e sofistiche dei tedeschi per arrivare a questo risultato. Hanno dovuto fare delle leggi apposta per colpire gli abusi della potestà ecclesiastica, mentre sarebbe tanto semplice non riconoscerla!

Come si vede, le leggi di maggio non sono per nulla abolite, e checchè ci dica il telegrafo delle visite fatte a Gastein dal nunzio Jacobini a Bismarck, persistiamo a credere che non lo saranno così presto.

I reali di Germania visitano l'Alsazia in mezzo alle entusiastiche acclamazioni del popolo. Così dice il telegrafo, non uso mai a cambiar frase quando si tratta di render conto dei viaggi principeschi. L'ottimismo del telegrafo potrebbe forse parere eccessivo a chi rammenta quanta e quale avversione incontrasse nei primi tempi la dominazione germanica nell'Alsazia e nella Lorena, divenute per lunga consuetudine e per stretti vincoli provincie francesi, e dalla Francia considerate come parti vitalissime del corpo suo. Ma il governo tedesco ha, con avvedutezza somma, lasciato alle nuove provincie il godimento di una benintesa autonomia, messa maggiormente in rilievo dagli ultimi provvedimenti, e questa circostanza ha valso probabilmente con molta efficacia ad attutire i sentimenti poco benevoli del popolo e ad alleviare i danni che il violento distacco dovea necessariamente arrecare a molti interessi.

Le Elezioni in Prussia

La straordinaria importanza che hanno, questa volta, le elezioni politiche in Prussia, vi richiama l'attenzione della Europa; ma per quanto si cerchi di saperne qualcosa, ancora non è possibile formarsi un criterio esatto della situazione.

Il movimento elettorale apparisce ancora confuso ed alla confusione ha contribuito precipuamente la trasformazione operatasi nella politica interna dell'impero in modo così brusco che una gran parte degli elettori ne è rimasta proprio forviata. I partiti non hanno potuto intendersi e non si sa ancora quale debba essere il grido della battaglia elettorale. Soltanto i clericali andando avanti in masse serrate hanno scritto sulla loro bandiera: *« Abbasso le leggi di Maggio! »*

Però anche i conservatori protestanti hanno preso, a quanto sembra, il loro partito e si può prevedere fin d'ora che essi faranno una guerra accanita al liberalismo. Così contro i moderati staranno i partiti estremi e saranno necessariamente sopraffatti ove non riescano in maggioranza nelle prossime elezioni.

---

1 APPENDICE

PER UN BACIO!...

Bozzetto

— Uno, uno solo, contessa, per l'amor di Dio!

— Non bestemmi, via, e a casa quelle mani insolenti; oh, ma non si vergogna?

— Ah! io bestemmio eh; ah io mi devo vergognare? ma Dio buono, ci vuol pochino a comprendere che è lei, contessa, si è lei che bestemmia, quando non mi permette che io me le stia inginocchiato dinnanzi ad adorarla, quando non vuole che io tocchi la sua mano, quando non vuol che io contempli trasognato le sue greche, le sue divine forme; è lei che bestemmia quando non vuole che io mi faccia un culto di tutto ciò, qui sotto questi fiori che susurrano d'amore, queste stelle che splendono d'amore, questo mare che pare canti d'amore, quando.....

— Quando s'è bevuto più d'una bottiglia di Champagne, specialmente.

— Oh si vergogni, si vergogni, perchè lei mi fa ateo, materialista, qui in mezzo a tanto sorriso di Dio....

— Bravissimo; ed ora non ci manca altro che lei mi chiami angelo o arcangelo, eppoi tutto è finito; badi però mi piacerebbe più l'ultimo epiteto, perchè c'è un arcangelo Michele che sa quello che fa; del resto il suo volo lirico è perfetto.

— Ah il mio volo, contessa, si è... vero; ho sognato di fare un bel volo, ma ahimè! ho anche sognato che, volando dritto, superbo, perduto incontro alla immagine splendente che sorgeva di lontano, d'un tratto le fiamme che uscivano dagli occhi di lei han sciolto la cera delle mie ali e patatrac....... la storia d'Icaro, contessa, voi già la sapete.

— Ah sublime, e questo è il colpo di grazia; peccato che avete sognato, ed invece siete in terra: guardate poveramente seduto, qui, vicino a me....

— Contessa, contessa, sapete una cosa; voi mi farete disperare.... sentite; se il mio sogno è stato solamente un sogno....

— Sì, sì, sì.....

— Ebbene niuno m'impedisce di mettere in atto la seconda parte.... questo canto d'amore che ci suona d'intorno, diventerà un canto funebre, ed io....

— E voi? andiamo, datemi il braccio; i fumi del vino ed il profumo dei fiori vi sono saliti alla testa, venite; venite con me, entriamo in sala.

— Contessa, che, proprio posso sperare....

— Si sperate che io vi voglia bene, perchè non vi permetto di far delle sciocchezze, gran bimbo che siete.... sentite è un *waltz*, se volete, è vostro....

— Ah davvero....

— Eh! dico, ma che, diventate matto? ma via non siam più soli, e mi fate proprio un bel servizio.

— Contessa perdonate, ma avevo capito male....

— A proposito, mio Dio, e mi voleva adorare, e non sta nemmeno ad ascoltare la voce delle dea, ma sapete....

— Ah, Elena, io so che quando voi parlate, tutti i miei sensi ballano un trescone indiavolato e che io perdo la bussola affatto.

— Bel complimento.... e questo waltz non volete ballarlo con me? Ah! capisco perchè la ferita, col troppo stuzzicarla rincrudisce.

— No, no, contessa, voglio anzi ballare con voi tutta la notte, se è possibile e così piano, piano, consumarmi vicino a voi, spegnermi lentamente....

— Mio Dio, che esagerazioni, che esagerazioni,....

— No, parola d'onore, contessa, perchè tutto il mio affetto combatte con me.

***

Ed io ho perduto anche quest'altra battaglia, e quel che è peggio, a questo gioco vo' a rischio di perdere la testa.

E pensare che io era andato a Nizza, con un ammasso di calcoli seri, profondi, con un disegno sicuro netto, piano, là, dinanzi agli occhi, con quella speranza dolce, tutta contentezza, che culla vagamente le imprese se non facili, almeno vicine alla loro conclusione; colla certezza di poter dire; oh ma quello che non hanno fatto quest'inverno il fascino del ballo, la conversazione quieta, direi quasi solenne, nel suo bel salottino azzurro, le rapide ma efficaci commozioni del teatro, il mio corteggiarla assiduamente, tutta la serie, ora delle mie audacie improvvise, ora delle mie preghiere, faranno bene il soggiorno beato di Nizza, la mia incessante.... persecuzione, il suo cuore gentile, di donna... bella. Invece, che! il suo immenso arsenale di malizie crudeli

Intanto il governo non accenna al programma delle leggi ch' egli intende presentare al *Landtag* per mettere la legislazione in armonia con la evoluzione a destra che ha operato il principe di Bismarck, evoluzione che non è stata compiuta soltanto dal governo dell' impero, ma che si compierà presto in parecchi paesi della Europa, ove le prove infelice del radicalismo ed i suoi atti licenziosi hanno suscitato e suscitano una reazione legittima d' idee temperate e conservative.

Intanto si hanno in Prussia non pochi indizi che concorrono ad avvalorare le previsioni di un indirizzo politico diverso da quello che segue il governo francese e non ci sarebbe da maravigliarsi se, per controbilanciare la influenza che la Francia repubblicana può esercitare in Europa, si restituisse alla religione una parte preponderante nella educazione e nella istruzione della gioventù.

I liberali per trovare una consolazione nella disfatta che ogni di più veggono probabile, si tringono al partito del centro ed a causa dei ritardi con cui procedono i negoziati intrapresi col Vaticano sperano che il principe di Bismarck non desideri addivenire ad un accordo, ma a deludere i clericali nelle loro speranze. Però la *Deutschland* rimuove a tal proposito ogni dubbio e mentre nota la ferma risoluzione del gran Cancelliere di compiere la riforma economica, dice che senza l' appoggio dei cattolici egli non potrà, sicuramente, attuare i suoi proposit, esigendo i liberali delle condizioni inaccettabili.

E qui è da osservarsi che avviene oggi in Germania quello che succede presso di noi. La politica degl' interessi prevale su quella dei sentimenti; la realtà delle cose sulle immagini del pensiero; i fatti s' impongono ai principj e la ferma convinzione, generalmente propagata, che le conquiste della moderna civiltà non si distruggono, si cerca di far sosta sulla via del progresso, non per tornare indietro ma per assodare quelle conquiste e per tramandarle alla generazione che sorge siccome basi sicure di una vita sociale rinnovellata.

Quanto ai socialisti, di cui tanto si è parlato in addietro, essi non si mettono in evidenza nè si commuovono. In un anno oltre centocinquanta dei loro giornali furono soppressi e duecentoventi associazioni democratiche vennero sciolte. Inoltre le leggi rigorose votate contro il partito lo hanno affievolito, e sebbene esso sia lungi dall'aver subìto una disfatta totale, pure è certo che la persecuzione ha impedito alle sue file di accrescersi e di mostrarsi audace e minaccioso come si mostrava quando il potere non era armato bastantemente contro di esso.

I progressisti o, come si dicono in Germania, i radicali fanno molto rumore, ma sono pochi. Gridano, è vero, gridano molto; ma non obbediscono che all' impulso della rabbia che li divora, umiliati dal movimento reazionario ch' eglino hanno provocato e che ormai non possono più trattenere. Nonostante, ove il partito moderato debba disciogliersi, non è difficile che questo partito arrechi loro un contingente che ne accresca il numero al *Landtag*.

Noi terremo informati i nostri lettori di ciò che avverrà in Prussia nel periodo elettorale che va ad aprirsi. Lo scrutinio avrà luogo a doppio grado; le assemblee primarie sono convocate per il 30 settembre e i delegati si riuniranno il 7 ottobre. Il modo di votazione è uno dei più razionali che siano stati immaginati. Tutti i cittadini hanno il diritto di voto, ma non esercitano questo diritto che in una misura corrispondente al grado d' interesse che hanno nel mantenimento dell' ordine sociale. Un terzo dei deputati viene eletto dagli elettori che pagano maggiori tributi, un altro terzo dalla borghesia e da certe categorie determinate per la capacità, e finalmente l' ultimo terzo dalla massa dei cittadini.

La legge elettorale

Si assicura essere quasi terminato il piano delle modificazioni introdotte dall'on. Villa nella legge elettorale. Il nuovo progetto consterebbe di pochi articoli, e comprenderebbe nell' allargamento il censo la capacità e l' abbassamento dell' età, ma escluderebbe lo scrutinio di lista.

Il Ministero vorrebbe che si discutesse tale progetto prima delle feste natalizie, onde presentarlo subito al Senato per addivenire presto alle elezioni generali.

Grimaldi all' opera!

Il ministro Grimaldi ha dato agli agenti delle tasse delle istruzioni perchè non si apportino nuovi aumenti nella tassa di ricchezza mobile i occasione della revisione biennale, biasimando egli il sistema di proporre continui aumenti per venir poi a transigere coi contribuenti in cifre minori.

Notizie Italiane

ROMA 20. — L' on. Perez ministro della pubblica istruzione dispose perchè coloro che devono essere nuovamente esaminati, all' apertura del nuovo anno scolastico, sieno esenti dalla tassa.

— Il Consiglio comunale di Roma deliberò la sospensiva intorno al servizio cumulativo sulla pubblica sicurezza, attendendo per deliberare che gli vengano comunicate le disposizioni che l' on. Villa intende di prendere in argomento.

— È ferma intenzione del ministro Baccarini che i lavori per alcune nuove linee ferroviarie abbiano a incominciare nel febbraio prossimo.

— Una buffa questione si agita nei giornali romani. Taluni pretendono, che l' on. Grimaldi non abbia affatto presentato i bilanci di prima previsione del 1880, ma si sia limitato ad annunziare alla Presidenza della Camera, la presentazione senza presentarli affatto. Altri invece sostengono che non soltanto la presentazione dei bilanci ebbe luogo, ma che ne sono già stampati tre. Quando i giornali della capitale, vanno in siffatta guisa d' accordo, nessuno speriamo pretenderà trovare informazioni più precise nei giornali di provincia.

— La città è imbandierata ed animatissima.

Questa mattina la Giunta Comunale depose una Corona d' alloro alla breccia di Porta Pia.

Erano presenti le Rappresentanze dell' Esercito, dei Veterani e molto popolo.

Non fu pronunziato alcun discorso.

La Giunta si recò quindi al Pantheon per deporre una corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Ora i Reduci e le altre Società si recano alla breccia di Porta Pia per deporvi delle corone; si pronunziarono discorsi di occasione.

— Nel pomeriggio, migliaia di persone e vetture recaronsi a Porta Pia.

Le Associazioni, seguite da circa mille persone e dodici bandiere, vi portarono corone.

I discorsi pronunciati furono generalmente moderati. L' avv. Avellone ed un altro oratore della Società dei reduci invocando l' accordo di tutti i partiti nazionali nel commemorare il grande avvenimento. Si ricordò Vittorio Emanuele e l' omaggio dovutogli. L' Avellone concluse dicendo che la marcia reale e l' inno di Garibaldi riassumono il pensiero nazionale. (*Grandi applausi. Si suona l' inno di Garibaldi e la marcia reale*).

Un altro oratore operaio che volle ricordare, con parole appassionate, Aspromonte e Mentana, dovette desistere tra i fischi e le disapprovazioni generali.

FIRENZE 20. — Stamane è morto l'on. Samminiatelli, ex deputato di Pisa, d' anni quarantasei.

Il nostro Consiglio Comunale ha rigettato oggi la proposta dell' on. ministro Villa pel servizio cumulativo di pubblica sicurezza, con soli 5 voti favorevoli.

NAPOLI 20. — Stasera ebbe luogo l'adunanza dell' Associazione costituzionale.

Dopo votata la fusione col Comitato dell' ordine, venne eletto a Presidente all'unanimità l' on. Bonghi, a Vice presidente l'on. Capitelli, a Consiglieri gli on. Maglione, Campomele, Aveta, De Siervo, il principe di Moliterno, e a Segretario il sig. Frauti, con circa 200 voti.

MESSINA — Le vittime del terribile uragano scatenatosi in territorio di Patti ascendono a 13, delle quali 9 si sono trovate morte e le altre ancora non si sono potute rinvenire. I danni sono incalcolabili.

FOGGIA — Nel Comune di Mattinata uno sconosciuto esplose due colpi di arma da fuoco contro il parroco, che usciva di chiesa, dopo aver compiuti gli offici divini.

Il sacerdote estrasse prontamente di tasca una rivoltella, e tirò due colpi verso l'aggressore, che erasi dato a precipitosa fuga.

Le ferite riportate dal parroco nella spalla sinistra non sono gravi.

PALERMO — Il torrente Librizzi nelle vicinanze di Patti, in Sicilia, è straripato. Si contano sei vittime.

MODENA 20 — Nel processo contro gl'internazionalisti il P. M. fece ieri la sua requi-

---

e dispettosetto non è ancora esausto, e dà e dà, e pesca dai suoi mille nascondigli il motto salato, la pronta risposta, l' arguzia facile, spigliata, che ferisce a morte, ogni volta, tutti i parti più fecondi e più felici della mia vecchia rettorica. Va, Nizza del diavolo, tu hai tradito le mie più belle speranze, e Dio mi danni, se io vengo più a portare il mio obolo ai tuoi albergatori, ai tuoi marinai, a nessuno; d' ora innanzi, l' aprile, io l' anderò a passare in America, nei Balcani, in Africa, ma qui no, no; e cercherò di far propaganda, e dirò che qui tutto annoia cominciando dalle tue grandi regate internazionali, fino al tuo mare, dal tuo albergo di Nizza, ai tuoi boschetti d' aranci, dalla *città inglese*, al tuo terrazzo.

E finii il mio anatema, cacciandomi la testa fra le mani ed i gomiti sul davanzale d' una finestra, che guardava il mare.

Ma quella sera là, tutto, tutto, si faceva beffe di me. Dalla magnifica villa del signor Malher, il più ricco repubblicano di Parigi, si godeva una vista incantevole. Avevo dinanzi a me il mare tranquillo, tranquillissimo. La villa e buona parte delle acque lasciate al buio dalla luna, per un gran nuvolone, rendevano più bello il contrasto, fra la macchia oscura, oscura, che mi circondava, e l' alto mare che scintillava superbamente e pareva avesse per me come un risolino di scherno.

Più in là verso il porto, a due, a tre, a cinque alla volta sorgevano bianche, splendide, tutte le ville digradanti in cerchio.

Il Varo, bianchissimo, argenteo ai raggi di Lucina, pareva volesse trascinare alle profumate e tepide aure di Nizza, al bacio dell' onda Tirrena, ai sussurri quieti e lunghi degli aranci in fiore, le schive e superbe biancheze dell' Alpe lontana.

Le ondulazioni del terreno che man mano salivano, come il crescer dell' onda, fino a formare l' Appennino, si incrociavano si diramavano, si raggruppavano in mille guise; ora bianche d' oliveti, ora brune di boschi, ora verdi di viti e di fiori; cupe, severe, quasi schernendo quei capricci lieti e stupendi, le candide vette dell' Alpe guardavano....

Vi giuro che in quel momento mi morsi le dita e ricacciai dentro la rabbia; povero illuso, io, io solo, voleva far la guerra a quell'incanto potente.

Mentre mi arrabbattavo, ancora assorto nelle bellezze che mi sfolgoravano dinnanzi, ancora irato per la prima e per la seconda sconfitta toccatami in brevissimo volger di tempo, ancora mordendomi le dita come un cannibale alle prese con un braccio nemico, mi sentii una mano su una spalla, e dietro a me uno scroscio di risa, che pareva uno squillo di campanello. Mi volsi rapidamente e dovevo aver un brutto viso, perchè mi sentii dir in tono, tra lo scherzevole ed il serio « Mio Dio, ma voi mi sembrate un Otello. »

Cercai istintivamente uno specchio e lessi stupendamente l'atteggiamento di tutto il mio viso nei grandi occhioni aperti della Contessa di Brera, ma specialmente in quelli di una vaghissima signorina che aveva allato e che mi continuava a guardare esterrefatta, quasi sgomenta.

Feci il possibile per digerire tutto il dispetto che mi rodeva, ma fatica buttata; era lo stesso che per quei cibi duri, tigliosi, che si masticano, si macinano, si dimenano per bocca senza romperli; fino a che si è costretti a mandarli giù a rischio di affogarsi, o continuare a ballonzolarli da una guancia all' altra, fino alla consumazione.... dei denti.

Rimisi alla bell' e meglio in calma i miei sensi sconvolti e sbozzai un sorriso ed una frase agro-dolce, che dovettero, senza alcun dubbio, dare un'idea meschinuccia del mio spirito, certo del mio buon senso alla signorina Luisa. Della contessa non dico, chè Ella aveva più criterio di me e di te, lettore, lasciatelo dire in pace, per giudicarmi in quel criticissimo momento.

M' accompagnai a loro.

— E così, dopo quel waltz, mi avete piantata là come un piuolo; ma se ve l'ho sempre detto, quest'aria qui, vedete, a voi non fa bene, avete il sangue troppo caldo, voi, siete troppo infiammabile.

— Ah, contessa, risparmiatemi, per carità, se ne potete avere; si se ne potete avere, perchè voi sarete sempre divinamente bella sotto tutti i travestimenti, ma stonereste, oh credetemelo, stonereste orribilmente, se pigliaste in mano il bisaccione di non so qual santo, un bisaccione su cui sta scritto: Charitas....

— Oh bella, ah ah ah, sarei brutta davvero; sfido io, quel santo è S. Francesco e porta la barba; ah, ah, ah — una signora colla barba.

— Siete più feroce d' un..... Zulù; ma fate pure, divertitevi, punzecchiatemi, martoriatemi, sempre, così, a colpi di spillo.., ma il giorno della grande impenitenza finale verrà, e l' elemosina che vi ho chiesto pochi momenti or sono, allora diverrà un dovere per voi, e, datemelo contessa, datemelo, ma non vedete come sto male, come....

(*Continua*).

OWEN.

sitoria e per le risultanze del dibattimento orale ritirò l'accusa di associazione di malfattori e quella di oltraggi alla sacra persona del re contro il Canovi, ed ha invece sostenuto validamente, dice il *Cittadino*, l'accusa di cospirazione contro la sicurezza dello Stato. Poi parlarono i difensori ribattendo l'accusa di cospirazione.

Il verdetto dei giurati fu per tutti assolutorio.

Notizie Estere

FRANCIA — Il principe Amedeo partirà da Parigi lunedì; fu visitato da Girolamo Bonaparte, al quale restituì la visita.

GERMANIA — Il Tribunale imperiale condannò il cardinale Ledokowsky a 2000 marchi di multa ovvero a 70 giorni di prigionia, come contravventore alle leggi di maggio, avendo scomunicato un parroco fedele a quelle leggi.

AFGANISTAN — Le notizie circa la complicità o no dell'emiro Yakoub-Kan nel massacro di Cabul sono sempre contraddittorie. Certo si è che l'insurrezione non è locale, ma bensì propagata in tutte le tribù aizzate dai Mullahs musulmani. Prova ne sia che il generale Roberts a Shaturgardan e la colonna del passo di Kyber forte ciascuna di 10 mila uomini non hanno ancora fatto un passo innanzi perchè le notizie che vengono da Dakka e da Yelalabad riferiscono essere tutte le strade ed i passi occupati da forze insorte. Si aggiunge poi a ciò lo stato di disorganizzazione in cui sono le colonne che non si aspettavano per nulla di dover nuovamente marciare innanzi e la mancanza quasi assoluta di cammelli e di altri mezzi di trasporto.

In tali condizioni è naturale che i generali inglesi non si fidino troppo delle loro forze, ed attendano da Peshawer e da Lahore i chiesti rinforzi.

AMERICA — Nessun indizio di pace fra le repubbliche del sud America. La mediazione degli Stati Uniti si è risolta in deboli trattative consolari, non volendo la potente repubblica del nord dar sospetti di voler premere sugli affari interni di quei piccoli Stati.

Il Perù e la Bolivia armano continuamente, ma si capisce facilmente che i due governi devono sormontare grandi difficoltà per creare un esercito di qualche valore. Dei 10 o 12 mila uomini che dovevano per Autofagasta invadere il Chili, non si fa più menzione.

Intanto l'unico risultato vero della guerra è lo stagnamento quasi completo e generale degli affari, e la rovina di molte case commerciali indigene ed estere.

SVIZZERA — Il *Times* ha un telegramma da Ginevra 16, in cui vien detto che la Svizzera è stata visitata quest'anno da 1,400,000 forestieri, numero che sorpassa di parecchie migliaia quello degli ultimi 4 anni. Di soli inglesi, se ne sono contati 350,000 i quali si calcola vi abbiano speso, per la loro breve dimora, non più di 50 franchi a testa. Si ha ragione a supporre che i forestieri, quest'anno, abbiano speso in Isvizzera, oltre a 9,100,000 sterline, pari a 227,500,000 franchi.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio provinciale tiene oggi seduta.

Zona di vigilanza doganale. — Con R. Decreto N. 5074 (Serie 2.ª) del 12 corrente la zona di vigilanza doganale lungo il lido del mare viene estesa nella Provincia di Ferrara al territorio dei Comuni di Codigoro e Mesola.

E pertanto avvertiamo gli interessati che i generi soggetti alle discipline speciali, portate dal vigente Regolamento doganale e dalle conseguenti disposizioni, pel deposito e per la circolazione nelle zone di vigilanza, ed esistenti nell'indicato territorio, non essendo denunciati e legittimati, prima del prefisso giorno 2 Ottobre pross. alla Dogana di Volano, saranno ritenuti di contrabbando.

Alle signorine studiose. — Il Ministero della pubblica istruzione ha bandito un pubblico concorso a 25 posti di studio da L. 500 l'uno per le giovani che vogliono essere ammesse al terzo anno degli Istituti superiori femminili.

L'esame avrà luogo in Roma nella seconda metà d'ottobre, nei giorni e nelle ore che verranno in appresso stabiliti, e consisterà in due prove per iscritto ed in un esperimento orale.

Le prove per iscritto saranno:

a) Componimento italiano;

b) Traduzione dall'italiano in francese, ed in un'altra delle due lingue straniere ormai più diffuse, che sono l'inglese e la tedesca.

L'esperimento orale verserà sulla lingua e sulla letteratura italiana, e sulle due lingue straniere nelle quali le candidate avranno fatto di propria scelta la traduzione.

Le concorrenti invieranno al Ministero dell'Istruzione pubblica, non più tardi del primo ottobre p. v. le loro domande corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita onde appaia che la giovane sia entrata almeno nel diciottesimo anno d'età;

2. Attestato medico di sana costituzione e d'inoculazione vaccinica, o di vaiuolo sofferto;

3. Attestato di moralità fatto dal Municipio.

Philloxera. — È annunziata la comparsa della filossera a Chiaravalle milanese. I provvedimenti adottati dalla Direzione di agricoltura fanno sperare che se ne impedirà la diffusione. La *Gazzetta di Parma* per conto smentisce la notizia da essa data e da noi riferita, relativa all'apparizione della filossera in un vignetto di Costamezzana.

Lotteria di beneficenza. — Un magnifico sereno e il concerto della brava Banda cittadina favorirono ieri sera l'esposizione degli oggetti della lotteria nel locale di Santa Margherita. Una folla di gente nella quale spiccavano moltissime leggiadre signore, s'aggirò per tutta la sera nell'elegante padiglione e crediamo che i poverelli abbiano fatto per le mani delli zelantissimi membri del Comitato ottimi affari.

Avanti, avanti, sinchè la stagione è propizia del suo più bel sorriso alla filantropica opera.

Omicidio. — Stamani alle ore 6 1/2 un triste spettacolo offrivasi ai passanti lungo la via S. Romano. Un tal Vicentino Mariano, di professione facchino, giaceva cadavere per una ferita di coltello che poco prima eragli stata irrogata al cuore da altro facchino per nome G.... Angelini.

Dalle informazioni assunte parrebbe che l'omicidio sia stato preceduto dalle seguenti circostanze:

Fra il Vicentino e l'Angelini covava vecchia ruggine per motivi d'interesse. Questa notte istessa essi si erano bisticciati ma per l'intromissione di comuni amici parve che tutto fosse finito con un bicchiere di quel buono.

Ma quando stamani l'Angelini sortiva di casa trovava il Vicentino che appostato dietro una colonna della casa Mariotti gli si avventava contro e con un lungo e acuminato coltello lo feriva alla testa. L'Angelini, uomo molto nerboruto, non si perdette di coraggio; slanciarsegli addosso, tor fuori di tasca un coltello, conficcarglielo nel seno, fu affare eseguito in meno che nol si dica.

Senza guarentire la perfetta esattezza di questi particolari, certo si è che il Vicentino era persona pregiudicatissima, di tristi precedenti e assai facile a menare di coltello. Per lui, ha ben ragione il noto proverbio: Chi di coltel ferisce, di coltel perisce.

L'Angelini dopo che si fu fatto medicare all'Ospedale la ferita riportata, costituivasi spontaneamente alla questura.

Furto. — Nella notte del 20 al 21 andante ignoti ladri dalla corte aperta della Casa Colonica posta in Tamara, rubarono ai danni di Bazzani Alessandro una cavalla ed un puledro.

Parricidio. — All'ora d'andare in macchina veniamo a sapere che nella scorsa notte alla località detta Gamberone in territorio di Bondeno avvenne un atroce misfatto.

Un tal Cavallari Andrea piccolo possidente di colà, venne gravemente ferito con armi da fuoco e da taglio dal proprio figlio, il quale subito dopo il fatto si rese latitante.

Si spera che lo snaturato assassino cadrà in breve nelle mani della giustizia.

Nuove perturbazioni atmosferiche. — Mandano al *Secolo* in data 19 settembre, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York:

« Una grave depressione barometrica sempre crescente arriverà dalle coste inglesi e norvegesi verso il ventidue e il ventiquattro, accompagnata da pioggie e tempeste in direzione da scirocco a maestrale. »

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta, a richiesta generale, *Giulietta e Romeo*.

Osservazioni Meteorologiche

20 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 15°, 8 C
Alt. med. mm. 757, 44	» mass.ª 26, 4 »
Umidità media: 73°, 2	» media 20, 4 »
	Venti dom. NO; NNE

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Forte temporale con pioggia anche dirotta dalle ore 4 pom. fin dopo le ore 5. Alla mattina del giorno 21 pioggia. Altezza totale dell'acqua caduta mm. 17. 80.

21 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 17° 3, C
Alt. med. mm. 757, 24	» mass.ª 24, 8 »
Umidità media: 58°, 3	» media 26, 6 »
	Ven. dom. N

Stato del Cielo:
Sereno, Nuvolo, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Settembre — ore 11 min. 56 sec. 7

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Settembre 1879

FIRENZE . . .	34	35	6	80	81
BARI	77	55	49	90	46
MILANO. . . .	89	1	85	48	26
NAPOLI . . .	29	12	71	51	44
PALERMO . . .	69	33	65	54	66
ROMA	30	62	20	24	18
TORINO . . .	76	56	37	20	19
VENEZIA . . .	18	63	79	61	2

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

***Roma* 21. — *Gastein* 20.** — Bismark è partito per Salisburgo ove passerà questa notte, e domattina partirà per Vienna.

***Belgrado* 20.** — Le elezioni suppletorie della Scupcina avranno luogo il 22 ottobre. L' imprenditore russo Baronoff è giunto con parecchi banchieri di Pietroburgo per comperare le ferrovie serbe.

***Parigi* 20.** — Il principe di Galles è arrivato, e riparte per Darmstad.

***Avana* 19.** — Un decreto del capitano generale dichiara lo stato d' assedio nella provincia di Santiago nell'isola di Cuba, e ristabilisce il Consiglio di guerra; concede però grazia a tutti gli insorti se si sottometteranno entro la quindicina.

***Strasburgo* 20.** — L' imperatore e l'imperatrice assistettero oggi alle manovre presso Weiwersheim, ritornando acclamati dappertutto dalla popolazione.

***Madrid* 20.** — Una banda di 28 repubblicani catalani è vivamente inseguita; furono fatti otto arresti.

Il capo banda spedì documenti che compromettono molte persone.

***Salisburgo* 20.** — Bismark partirà domani alle 2 pom. per Vienna.

(Non ancora pubblicati)

***Berlino* 19.** — La *National Zeitung* parlando della visita di Bismark a Vienna dice che gl' interessi della Germania e dell' Austria trovandosi dappertutto d' accordo questi due imperi resero possibile l' esito felice del congresso di Berlino e del mantenimento della pace ed è a sperarsi che l' accordo ulteriore resterà per garanzia della pace e renderà inutili le alleanze offensive e difensive.

***Melbourne* 19.** — Il Comitato dell' esposizione a Melbourne consentì di riconoscere Olivieri e Sarfatti di Venezia come rappresentanti gli espositori italiani in seguito alla raccomandazione nel governo italiano.

***Roma* 20.** — Oggi a Porta Pia vi è stata la commemorazione del 20 settembre 1870. Vi assistevano il sindaco, la Giunta, varie rappresentanze, i veterani ecc. Deposte le corone si sfilò dinanzi alla lapide, quindi il sindaco e la Giunta si recarono al Panteon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. La città è imbandierata. Questa sera vi sarà illuminazione e musiche.

***Londra* 20.** — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: che è probabile Gortschakoff resti cancelliere fino alla morte, ma si nominerà presto un vice-cancelliere.

Da affittarsi ad uso di Osteria e Trattoria in Via dei Contrarii N. 38 e 40 — Locale decentissimo con annessa vasta e fresca cantina con comodità ad uso di cucina, disponibile per il prossimo S. Michele.

Dirigersi ai fratelli Zamorani.

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito a mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi lontano della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.°

Via Padiglioni N. 7

con Magazzeno nella 2.ª corte interna

Palazzo Crispi

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrataria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Collegio Ferrari-Aggradi

IN PARMA

Con Scuole Elementari Ginnasiali, Tecniche e Corso Speciale di Commercio. Lingue straniere, Disegno e Musica.

La pensione annua è di sole **L. 300.**

Si accordano pagamenti mensili come da Regolamento speciale.

Per il Programma, Regolamento e per gli schiarimenti rivolgersi al

Direttore
FERRARI AGGRADI.

COPISTA GRATUITO!

IL VELOCIGRAFO

— ANGHINELLI —

per riprodurre, istantaneamente, Lettere, Circolari, Indirizzi ecc. in qualunque numero di copie ed in modo facilissimo a chiunque.

Questa utilissima invenzione, necessaria ad ogni ufficio, trovasi vendibile *presso A. GIACOMELLI e C.ª Ferrara* al prezzo di Lire 10, 15 e 30.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 38

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 14 al 21 Settembre 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	29	—	32	50
Formentone	„	23	50	24	—
Orzo	„	20	—	21	—
Avena	„	22	—	22	50
Fagioli	„	31	—	34	—
Favino	„	28	—	30	—
Riso cima	„	56	—	58	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	50	—	52	—
„ id. 2ª sorte	„	48	—	49	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Fieno	„	8	—	8	50
Paglia	„	2	60	3	10
Canapa	„	86	93	98	52
„ Scarto	„	—	—	—	—
Canaponi	„	65	20	69	54
Stoppe	„	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	„	155	—	180	—
„ dell' Umbria	„	138	—	140	—
„ delle Puglie	„	128	—	135	—
„ degli Abbruzzi	„	120	—	125	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	35	—	37	—
„ 2ª „	„	29	—	32	50

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		247	42	297	52
Uva pigiata dolce come sopra		151	12	185	67
Zocca mezzana forte	il quint.	2	80	3	30
» » dolce	»	2	30	2	80
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	40	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani	»	144	88	152	13
Vaccine nostrane	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez.	»	98	52	104	32
» di Cascina	»	98	52	104	32
Castrati	»	150	—	—	—
Pecore	»	100	—	—	—
Agnelli	»	—	—	—	—
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» del Veneto	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 50 — Argento 112 50

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta **FELICE NEPPI** e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.
Calce idraulica di Palazzolo.
Cemento Portland naturale ed artificiale.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio, con Sezione a Casalmaggiore

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciannove anni, ed è frequentato da alcuni provenienti da quasi tutte le parti d' Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Risultato degli esami, principalmente di Licenza, splendido. — Pensione mitissima. — Per maggiori informazioni, e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull' Oglio, agosto 1879.

Cav. Prof. **Francesco Arcari.**

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati **SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866.*

Bologna, 17 marzo 1879 — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicamenti e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa **L. 1 alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. **L. 5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici. L. 10 alla busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zeggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Comfogli Aattio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravallo, farm. — ZARA, Androvic N. farm. — MILANO [illegible]